



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

POLITICHE SOCIALI

LA REPUBBLICA BOLOGNA	04/07/20	Acer libera l'ultima casa occupata Alberani: "Primi in tutto il Paese"	2
IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/07/20	Acer da record<<Zero alloggi occupati>> = Acer, occupazioni a zero Boom di domande di case	3



COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: POLITICHE SOCIALI

BOLOGNA

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

Tiratura: 274.934 Diffusione: 179.208 Lettori: 2.080.000

Edizione del: 04/07/20

Estratto da pag.: 5

Foglio: 1/1

Gli alloggi pubblici

Acer libera l'ultima casa occupata Alberani: "Primi in tutto il Paese"

di Valerio Varesi

Fuori tutti. Il presidente di Acer Alessandro Alberani proclama l'azzeramento delle occupazioni finora presenti negli alloggi dell'ente che governa il patrimonio di case pubbliche. Anche l'ultimo degli abusivi ha lasciato l'appartamento del quartiere Porto in cui era entrato senza passare dalle graduatorie. «A quanto mi risulta - spiega Alberani - è la prima volta che un'Acer raggiunge questo obiettivo». È il frutto di una collaborazione plurima che ha visto impegnati vigili urbani, forze dell'ordine, la Procura, i quartieri e il personale dell'Acer. Dal canto suo l'ente si è dotato di trecento porte blindate assolutamente inespugnabili, per evitare che gli appartamenti, temporaneamente vuoti per ristrutturazione, possano essere di nuovo occupati.

Tra i collaboratori più solerti nell'indicare situazioni di irregolarità ci sono i residenti. Nell'ultimo quinquennio sono state ben 615 le loro segnalazioni relative a occu-

pazioni o ad uso improprio di alloggi. Questo ha fatto sì che 170 tentativi di occupazione siano stati sventati e 102 appartamenti liberati da inquilini non in regola. Solo in via Gandusio, tre anni fa, furono liberati 23 alloggi e, nell'agosto scorso, è avvenuto lo sgombero dell'Xm24 nell'area dell'ex mercato ortofrutticolo. Ma a questi numeri fa riscontro anche l'attività di sfratto per coloro che usavano la casa Acer in modo irregolare o non avendo più i requisiti per disporre di un alloggio pubblico. Solo dal 2016 ne sono stati eseguiti 281, mentre allo stato attuale giacciono negli uffici dell'ente 273 pratiche in fase esecutiva, in procinto di venire completate del tutto. Ciò che impedisce la loro piena attuazione è il blocco degli sfratti decretato dal Governo in presenza della pandemia da Covid-19.

«Ovviamente, ora ci muoveremo quando la legge ce lo consentirà a partire dalle situazioni di grande morosità» ha spiegato Alberani. Il quale ha poi precisato che l'ente distingue tra chi occupa per-

ché costretto da oggettive difficoltà e i furbetti che occupano o approfittano degli affitti molto agevolati nascondendo un reddito ben superiore a quello che darebbe loro il diritto a una casa pubblica. «Abbiamo sempre cercato di tenere assieme legalità e solidarietà colpendo chi faceva il furbo e segnalando invece ai servizi sociali chi era in reale difficoltà e le famiglie bisognose» ha continuato il presidente. Il quale allontana da sé e dall'ente la volontà di «fare demagogia come invece fa qualche politico» perché in quel caso «saremmo degli sceriffi». Al contrario l'Acer cerca «semplicemente di garantire il rispetto della legalità tenendo presente che chi occupa senza diritto toglie il posto a persone che legittimamente sono in lista d'attesa».

**▲ Presidente** Alessandro Alberani

Peso: 24%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: POLITICHE SOCIALI

Lotta all'illegalità

Acer da record «Zero alloggi occupati»

Il presidente Alberani: «Risultato unico
Riassegnata già metà degli appartamenti»

Servizio a pagina 9

«Acer, occupazioni a zero Boom di domande di case»

Il presidente Alberani: «Sgomberati 102 immobili. Metà già riassegnata»
Appello a Governo e Regione: «Più investimenti per gli alloggi popolari»

di Luca Orsi

Le occupazioni abusive nelle case popolari «sono state azzerate». Lo annuncia Alessandro Alberani, presidente di Acer, azienda che gestisce 28mila alloggi Erp in città e provincia. «Quota zero è un risultato unico in Italia, raggiunto dopo anni di lungo e faticoso lavoro». È frutto «di un lavoro di squadra» e anche della collaborazione di tanti inquilini regolari («le nostre sentinelle») e residenti, «che negli ultimi cinque anni ci hanno segnalato 615 sospette occupazioni abusive o l'uso irregolare di alloggi Erp».

Dal 2016 a oggi, spiega Alberani, «sono stati sgomberati 102 immobili e sono state sventate 170 occupazioni». Gli sfratti eseguiti sono stati 281 (altre 273 pratiche sono in corso) e 157 le abitazioni liberate per occupazioni senza titolo e uso irregolare.

Oltre la metà degli apparten-

ti liberati «è già stata riassegnata a chi era regolarmente in graduatoria».

Due, su tutti, gli sgomberi che hanno rivestito «un significato simbolico». Quello di via Gandusio, del luglio 2017, con 23 alloggi occupati abusivamente, cui è seguito «un importante progetto di riqualificazione urbanistica, energetica e sociale della zona». E quello, più recente, dell'Xm24, in via Fioravanti, dove è prevista la realizzazione di un progetto di cohousing con 13 alloggi.

«Prevenzione, controllo e intervento tempestivo» sono le parole d'ordine che guidano l'azione dell'Acer. Ma, afferma Alberani, «la legalità va sempre affiancata al buon senso e alla solidarietà. Non trattiamo tutti allo stesso modo».

Se dietro a un'occupazione si rivelano veri casi sociali, «parte subito la segnalazione ai servizi sociali del Comune». Mentre vengono «perseguiti e colpiti i furbi, che occupando scavalcano chi è da anni in lista d'attesa» di un alloggio popolare. Quanto agli sfratti, «partiremo dalle

grandi morosità».

Occupazione zero, commenta Alberani, «è solo un inizio. Bisogna mantenere alta l'attenzione, perché l'emergenza Covid ha lasciato macerie sociali». Il lockdown «ha creato situazioni di grande tensione» nelle relazioni di vicinato nelle case popolari. Ed è già prevedibile «l'aumento delle domande» di alloggi Erp.

Una crescita «si vede già in questi giorni: finito il lockdown le file aumentano, così come le persone che chiedono di presentare domanda, e quindi rischiamo di avere un incremento altissimo di domande».

Il progetto 'Mille alloggi' in due anni «non sarà sufficiente», avverte il presidente dell'Acer. Che invita Governo e Regione «a investire di più per il ripristino e la ristrutturazione delle case popolari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUGNO DI FERRO

**«Colpiamo i furbi
che scavalcano
chi da anni
è in regolare
lista d'attesa»**



Peso: 33-1%, 41-45%



COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: POLITICHE SOCIALI



Alessandro Alberani, presidente dell'Acer dal gennaio del 2017



Peso: 33-1%, 41-45%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.